

**Profilo di Ruolo
 del Direttore di Struttura complessa
 PNEUMOLOGIA
 Sede Presidio ospedaliero di Cittadella
 Azienda ULSS n.6 Euganea – Regione Veneto**

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa (SC) di Pneumologia dell'Ospedale articolato su due sedi di Cittadella e Camposampiero, con sede presso il Presidio Ospedaliero (PO) di Cittadella dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto.																		
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Pneumologia dell'Ospedale su due sedi di Cittadella e Camposampiero dell'Azienda ULSS n.6 Euganea. Attività potranno essere svolte anche presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale																		
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzioni Mediche dell'Ospedale, in particolare con quella in cui ha sede la SC; Unità Operative dei Presidi Ospedalieri di Camposampiero e di Cittadella con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Unità Operative delle reti cliniche; Distretti Socio Sanitari, in particolare il Distretto n. 4; Dipartimento di Prevenzione.																		
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi - 																		
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	<p>L'U.O. di Pneumologia è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della regione Veneto, con sede presso il P.O. di Cittadella.</p> <p>La struttura complessa garantisce attività di ricovero ospedaliero, consulenza per il Pronto Soccorso, attività specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione-CUP.</p> <p>Per l'attività di urgenza, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali e con l'Azienda Ospedaliera di Padova, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali.</p> <p>Dati dell'UOC Pneumologia (attività riferita all'anno 2017):</p> <table border="1"> <tr> <td>posti letto ordinari</td> <td>17 + 1 DH</td> </tr> <tr> <td>Ricoveri ordinari (esterni+trasferiti in entrata)</td> <td>538</td> </tr> <tr> <td>di cui in urgenza</td> <td>468</td> </tr> <tr> <td>Peso medio DRG</td> <td>1,32</td> </tr> <tr> <td>Ricoveri diurni</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Prestazioni ambulatoriali PO Cittadella</td> <td>6763</td> </tr> <tr> <td>di cui prime visite</td> <td>2014</td> </tr> <tr> <td>Prestazioni ambulatoriali PO Camposampiero</td> <td>2063</td> </tr> <tr> <td>di cui prime visite</td> <td>335</td> </tr> </table>	posti letto ordinari	17 + 1 DH	Ricoveri ordinari (esterni+trasferiti in entrata)	538	di cui in urgenza	468	Peso medio DRG	1,32	Ricoveri diurni	4	Prestazioni ambulatoriali PO Cittadella	6763	di cui prime visite	2014	Prestazioni ambulatoriali PO Camposampiero	2063	di cui prime visite	335
posti letto ordinari	17 + 1 DH																		
Ricoveri ordinari (esterni+trasferiti in entrata)	538																		
di cui in urgenza	468																		
Peso medio DRG	1,32																		
Ricoveri diurni	4																		
Prestazioni ambulatoriali PO Cittadella	6763																		
di cui prime visite	2014																		
Prestazioni ambulatoriali PO Camposampiero	2063																		
di cui prime visite	335																		

Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali • Promuovere un clima collaborativo.
Governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali, organizzando i percorsi assistenziali utilizzando appropriatamente i diversi setting assistenziali previsti, ambulatoriale e di ricovero. • Il Direttore deve avere esperienza gestionale e competenza professionale nell'attività diagnostica, terapeutica e di trattamento della patologia acuta di ambito pneumologico, con case mix complesso tipico di una struttura ospedaliera per acuti. Deve possedere consolidata competenza ed esperienza nella presa in carico e nella gestione dei percorsi assistenziali in acuto di pazienti con patologia delle vie respiratorie, nella selezione degli stessi per i percorsi intensivi e chirurgici. • Il Direttore deve avere competenza clinica e gestionale nell'ambito dell'attività ambulatoriale, sia nell'esecuzione delle tecniche di diagnostica specialistica specifica, sia nell'appropriatezza di prescrizione. • Il Direttore deve dimostrare di avere conoscenza e competenza nella gestione dei percorsi ambulatoriali per la diagnosi e trattamento della patologia acuta di ambito pneumologico, così come dei percorsi specialistici per la patologia cronica, con

particolare riferimento al trattamento di soggetti cronici trattati a domicilio o istituzionalizzati.

- Il Direttore deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini qualitativi e quantitativi nonché di setting assistenziale l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di fragilità dei pazienti.
- Deve possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, in particolare nei percorsi dell'urgenza-emergenza, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero.
- Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con le altre UU.OO., ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) anche in collaborazione con i MMG/PLS.
- Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.
- Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
 - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
 - garantiscono l'equità dell'assistenza;
 - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
 - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;
 - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
 - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere con specifica ed adeguata casistica di pazienti affetti da patologia pneumologica. Il Candidato deve possedere esperienza diretta e competenza nella presa in carico e nella gestione dei percorsi assistenziali in acuto di pazienti con patologia delle vie respiratorie, nella selezione degli stessi per i percorsi intensivi e chirurgici. Il Candidato deve dimostrare di avere conoscenza e competenza nella gestione dei percorsi ambulatoriali per la diagnosi e trattamento della patologia acuta di ambito pneumologico, così come dei percorsi specialistici per la patologia cronica, con particolare riferimento al trattamento di soggetti cronici trattati a domicilio o istituzionalizzati. Il Candidato deve avere competenza clinica e gestionale nell'ambito dell'attività ambulatoriale, sia competenza ed esperienza diretta nell'esecuzione delle tecniche di diagnostica specialistica specifica.

Il Candidato deve dimostrare di possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio. Deve dimostrare di avere esperienza e competenza specifiche per creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO., e per sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in integrazione tra ospedale e territorio.